



# Fondimpresa Avviso 5/2015

Piano Territoriale

Codice Piano **POI1444908731677**



## Sintesi del Piano

Il Piano “**PointConnecting**” coinvolge aziende del territorio campano, accomunate da piani di investimento volti a favorire la competitività attraverso un processo di internazionalizzazione, riassetto organizzativo tipizzato dal CRM e attenzione all’impatto ambientale per quanto concerne la produzione.

Obiettivo del Piano è **fornire un supporto alle aziende nell’affrontare i cambiamenti** sì da ottimizzare gli investimenti.

La formazione proposta, che andrà a strutturarsi in forza dei fabbisogni puntuali espressi dalle aziende coinvolte nel Piano, consentirà di colmare il gap di competenze sorto a seguito degli investimenti – completati o in via di completamento – e si pone in perfetta sinergia con le prescrizioni comunitarie in merito alla formazione continua. Al momento, la costituenda ATS ha dato l’abbrivio all’attività di raccolta fabbisogni per le aziende afferenti al portfolio clienti e ha, altresì, completato un lavoro di analisi dello scenario di riferimento. In forza di ciò è stato costruito un draft del Piano, al cui interno sono stati collocati dei cluster in capo a specifiche Aree Tematiche, che fanno da matrice a specifici Percorsi Formativi, su cui verranno definite specifiche Azioni Formative a seguito del completamento del processo di Raccolta Fabbisogni Aziendali.

## Aziende coinvolte

In linea con quanto previsto dall'Avviso 5/2015 di FONDIMPRESA, la costituenda ATS propone la presentazione del Piano formativo "**PointConnecting**", Territoriale – Macro-Area Sud e Isole – Regione Campania.

Il Piano prevede il coinvolgimento di aziende beneficiarie che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Rientranti nella definizione comunitaria di PMI
- Che abbiano sede in una delle cinque provincie campane



## Caratteristiche e contenuti della formazione

Ogni azienda potrà fruire dei contenuti formativi espressi nel documento definito «Interview Form», finalizzato alla raccolta dei fabbisogni, definiti in base alle esigenze puntuali riscontrate, a valle degli investimenti implementati o in via di implementazione.

È possibile prevedere interventi ad hoc per diverse tipologie di destinatari finali.

Nel caso in cui il fabbisogno rilevato sia relativo ad un numero di unità inferiori a 4, saranno attivate aule pluriaziendali che andranno a garantire la corrispondenza dei contenuti al fabbisogno rilevato in azienda ed un virtuoso scambio di esperienze tra aziende appartenenti allo stesso settore produttivo.

**Durata di ogni corso: min 8 ore – max 80 ore.**

Le attività formative potranno essere erogate con metodologie didattiche integrate (*lezioni frontali, affiancamento, training on the job, coaching*).

## Aree Tematiche su cui insistono le Azioni Formative

A seguito della dettagliata attività di Analisi dei Fabbisogni completata presso alcune aziende del settore, in matching con l'analisi di scenario, è stato possibile identificare su quali aree tematiche edificare i Percorsi Formativi che fanno da matrice alle Azioni Formative.

Nello specifico, è emerso che le aziende sono prevalentemente coinvolte in processi di:

**A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti**

**B. Innovazione dell'organizzazione**

**F. Internazionalizzazione**

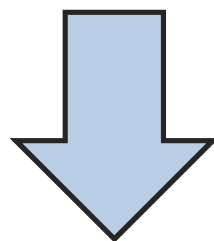
Si specifica che, nel pieno rispetto di quanto definito dall'Avviso 5/2015, le Azioni a valere sull'Area Tematica B dovranno essere in misura non superiore al 20% del totale delle ore del Piano.

## A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

Lo studio dello Stato dell'Arte ha posto in trasparenza delle specifiche esigenze connesse allo sviluppo delle competenze dei lavoratori in merito alle tecniche di produzione, in forza dell'introduzione, in azienda, di strategie per la riduzione di rifiuti di produzione, di nuove macchine e di processi a garanzia della qualità. Ciò ha generato il seguente gap di competenze:

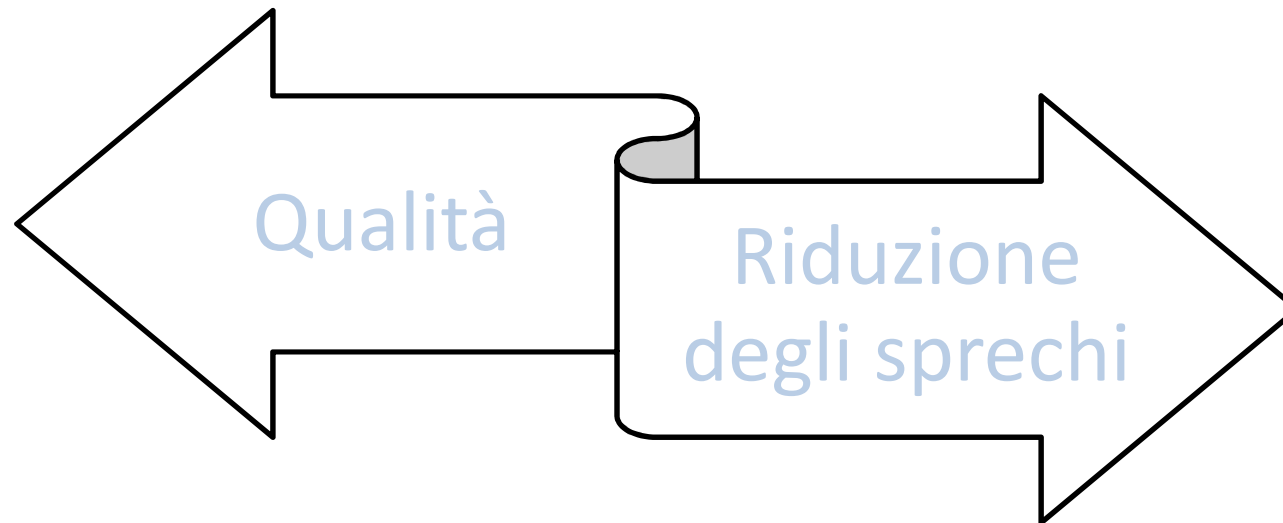
- know how specifico ai lavoratori che operano con nuovi macchinari;
- riduzione dei rischi e dei costi – materiali e ambientali – di produzione;
- adeguamento delle risorse ai processi atti a garantire la qualità del prodotto

Dalla disamina di massima dei piani di investimento, è emersa la necessità di formare i lavoratori su due cluster prevalenti



A- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

CLUSTER



## Competenze emergenti

### Qualità

- Definire i processi a garanzia della qualità del prodotto;
- Produrre nel rispetto dei processi a garanzia della qualità del prodotto;

### Riduzione degli sprechi

- Definire strategie per il riutilizzo dei rifiuti di produzione;
- Definire ed eseguire strategie per la riduzione degli sprechi.



## Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

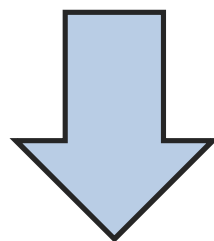
I Percorsi Formativi valorizzati sui due cluster che afferiscono all'Area Tematica A sono indirizzati a **Operai generici e specializzati, Tecnici, Capi area tecnico/produttiva, Dirigenti, Imprenditori, Responsabili area/funzione.**

## B. Innovazione dell'organizzazione

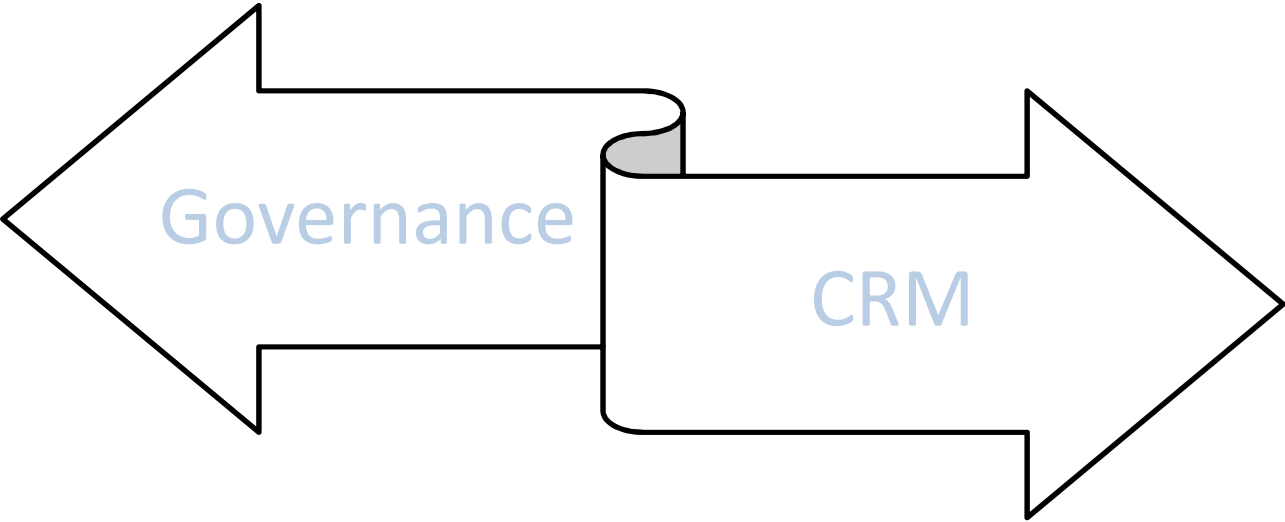
L'analisi dello Stato dell'Arte ha sottolineato l'esigenza, da parte di talune aziende, di formare i propri dipendenti a seguito di un processo di **change management** messo in atto. Ciò ha determinato un gap di competenze:

- know how specifico ai lavoratori coinvolti nei processi di change management posti in atto;
- ottimizzazione degli investimenti in essere o di prossima realizzazione, attraverso un'adeguata partecipazione di tutti gli attori coinvolti nei processi aziendali
- adeguamento alle prescrizioni del CRM

Si sente, pertanto, l'urgenza di formare i lavoratori su due cluster prevalenti.



**B- Innovazione dell'Organizzazione**  
**CLUSTER**



## Competenze emergenti

### Governance

- Favorire l'adozione di procedure e metodologie di gestione;
- Favorire il miglioramento dell'organizzazione aziendale, in termini di efficacia ed efficienza dei processi organizzativi;
- Implementare sistemi di gestione della qualità, in un ottica di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e produttivi;

### CRM

- Sviluppare conoscenze e tecniche alla base dei processi di CRM;
- Operare nel rispetto delle prescrizioni del CRM;
- Ottimizzare tempi metodi e modalità di gestione del magazzino al fine di ridurre o eliminare dispersioni in termini di costi e variabili emergenziali.

## Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

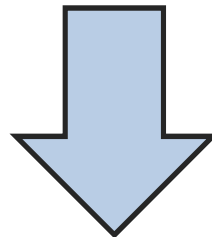
I Percorsi Formativi emersi dai due cluster sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico, Impiegati, Addetti amministrativi, Addetti alla gestione magazzino, Responsabili di progetto, Coordinatori di progetto, Componenti di team di progetto**

## F. Internazionalizzazione

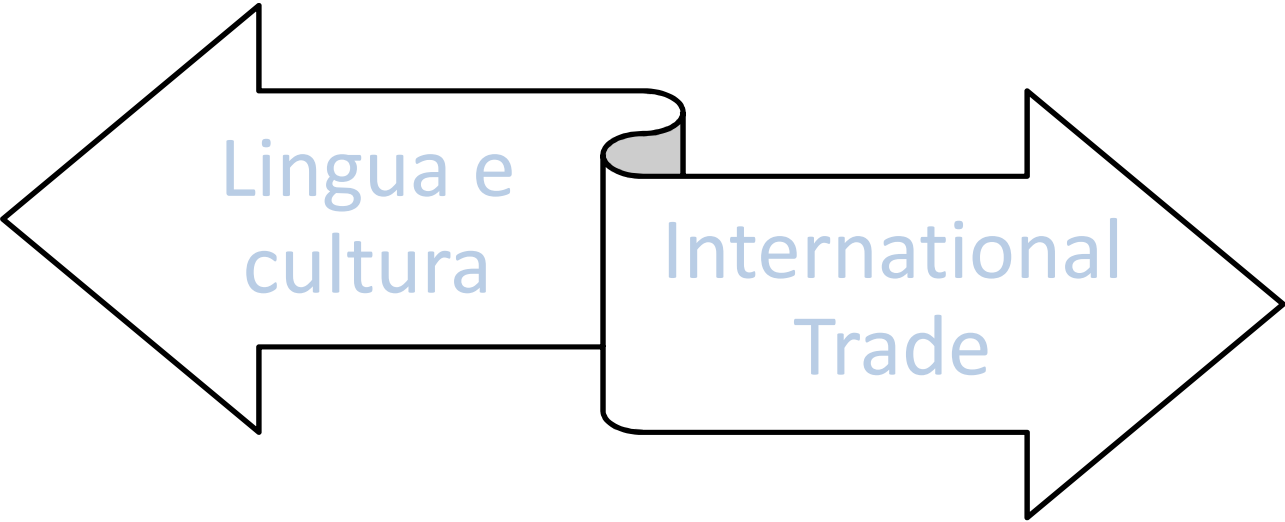
L'analisi dello Stato dell'Arte rivela una spinta pressoché comune delle aziende del territorio verso mercati esteri. I gap emersi possono essere così descritti:

- Approfondire ed implementare fondamenti di economia insiti nei processi di ampliamento degli scenari economici di riferimento aziendale;
- Analizzare e rendere efficaci strategie di comunicazione in ambiti di interazione interculturale;
- Adoperare ed ottimizzare strategie a lungo termine di marketing internazionale mirate al consolidamento di scenari di mercato positivi;
- Promuovere il posizionamento della merce su mercati stranieri.

Questi i due cluster in cui l'Area Tematica viene a valorizzarsi:



F - Internazionalizzazione  
CLUSTER



## Competenze emergenti

### Lingua e cultura

- Favorire la comprensione di mentalità, usanze e prassi commerciali di culture diverse, approfondire questioni potenzialmente critiche che influenzano il mercato di riferimento;
- Favorire lo scambio culturale attraverso la padronanza della lingua inglese, con focus sull'inglese commerciale

### International Trade

- Identificare i canali distributivi transnazionali efficaci per il posizionamento dei prodotti/servizi offerti dall'azienda;
- Utilizzare strumenti che favoriscano l'analisi dei mercati internazionali e mondiali, al fine di comprendere come meglio penetrarli e quali strategie adottare per la distribuzione dei propri prodotti.
- Individuare il posizionamento spaziale che consente all'impresa di ottimizzare i suoi risultati, scegliendo i mercati di approvvigionamento dove posizionare R&S, dove dislocare la produzione, dove vendere i prodotti, dove attingere i capitali al fine di ottenere un vantaggio competitivo difendibile dai competitors
- Favore la vendita del prodotto su mercati esteri anche a mezzo di piattaforme online.



## Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

I Percorsi Formativi che afferiscono all'Area Tematica F sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico**

## Percorsi Formativi

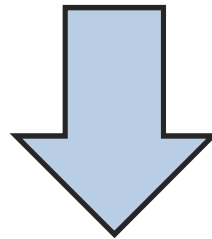
I cluster hanno fatto da matrice all'identificazione di specifici percorsi, così sintetizzabili:

AREA TEMATICA	CLUSTER	DENOMINAZIONE PERCORSO
<b>A - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti</b>	<b>Qualità</b>	<i>Strategie, metodi e sistemi per garantire la qualità del prodotto</i>
	<b>Riduzione degli sprechi</b>	<i>Modalità T.R.E. - strategie per il recupero Meno sprechi/Più economia</i>
<b>B - Innovazione dell'organizzazione</b>	<b>Governance</b>	<i>Gestione e coordinamento d'azienda: strategie per una gestione efficiente</i>
	<b>CRM</b>	<i>CRM - Strategie CRM - Strumenti</i>
<b>F. Internazionalizzazione</b>	<b>Lingua e Cultura</b>	<i>La globalizzazione intelligente</i>
	<b>International Trade</b>	<i>International Commerce International Marketing</i>

## Impegni per le aziende aderenti

Le aziende beneficiarie contribuiscono con il proprio "Conto Formazione" aziendale, nei limiti **delle disponibilità esistenti** sulle matricole INPS del conto aziendale **alla data di rendicontazione** del Piano, nella misura del 70% del finanziamento relativo alle ore di formazione fruita.

*Nel caso in cui alla data della rendicontazione del Piano le aziende beneficiarie avranno già investito il proprio Conto Formazione, potranno beneficiare al 100% del finanziamento del Conto Sistema, ovvero il Piano sarà interamente finanziato dall'Avviso, senza alcun contributo da parte del Conto Formazione aziendale.*



**Le aziende beneficiarie potranno optare tra i due Regolamenti comunitari in tema di Aiuti di stato:**

- Regolamento n. 651/2014 che prevede il cofinanziamento della formazione mediante esposizione del costo dei lavoratori formati;
- Regolamento n. 1407/2013 in base al quale il valore della formazione fruita rientra nel regime «de minimis»

## Caratteristiche dei lavoratori

Quanto alla scelta dei lavoratori da coinvolgere nel Piano, l'Avviso privilegia i piani formativi che valorizzano la partecipazione

- delle **donne** lavoratrici
- dei lavoratori con età superiore a **50 anni**, dei lavoratori **sospesi**, dei lavoratori **stranieri**
- dei giovani di età compresa tra i **18 e i 29 anni**

## Documenti allegati

Sia allega al presente documento di sintesi un file word contenente:

- Scheda Pilota
- Interview Form

## Per informazioni e contatti

### **Responsabile Area progetti finanziati**

*dott.ssa Francesca Massone*

Tel 081-0124823

Cell. 342-5074565

E-mail: [f.massone@form-atp.it](mailto:f.massone@form-atp.it)